

Comune di Vignola

(Provincia di Modena)

Preintesa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo

per il personale non dirigente

Criteri di ripartizione e destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata e modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2017

In data 22/11/2017 si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale per definire la seguente ipotesi di accordo "Criteri di ripartizione e destinazione del Fondo per la contrattazione decentrata e modalità di utilizzo delle risorse per l'anno 2017"

Le parti,

premessi che:

- in data 2 dicembre 2016, ai sensi delle vigenti convenzioni tra i Comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli e l'ASP Giorgio Gasparini, recanti il conferimento delle funzioni all'Unione medesima, è stato sottoscritto il nuovo accordo decentrato unionale di parte normativa (di seguito, per brevità: accordo unionale), valevole e impegnativo per le Amministrazioni stesse e decorrente dal 1° gennaio 2016;
- ai sensi delle suddette convenzioni unionali, il contratto decentrato unionale reca la disciplina normativa degli istituti economici da applicare al personale dipendente dai medesimi Enti, che la fanno propria, a valere sulle risorse decentrate annualmente disponibili, ai sensi di legge e di CCNL, per le politiche di indennizzo e incentivazione delle risorse umane, nell'ottica del miglioramento della produttività e della resa delle funzioni e dei servizi;
- la disciplina stessa, in attuazione delle norme di legge e del CCNL di comparto vigenti, persegue il fine di assicurare la rispondenza degli strumenti indennitari, incentivanti e premiali del personale all'effettività degli assetti organizzativi e gestionali degli uffici e dei servizi, in linea con la programmazione degli Enti e con la relativa pianificazione esecutiva, nonché nell'ottica del mantenimento degli *standard* erogativi e della cura dei

livelli di produttività attesa, nel rispetto del principio di valorizzazione delle professionalità e del merito;

dato atto che:

- le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente da ciascuna Amministrazione ai sensi degli artt. 31 e 32 del CCNL del 22/1/2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la costituzione del fondo complessivo viene adottata annualmente, con provvedimenti di ciascun Ente, come specificato dall'art. 5 dell'accordo unionale, sia per la quota delle "risorse stabili" che per l'eventuale stanziamento di "risorse variabili";
- fino al 31/12/2015, la suddetta determinazione è stata effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e dei limiti imposti dall'art. 9, comma 2-*bis*, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e successive modifiche e integrazioni;
- dall'anno 2017, in base a quanto disposto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2016 costituisce, pertanto, la base di riferimento al fine della costituzione del fondo del salario accessorio per il 2017, fatta eccezione per le risorse previste da specifiche disposizioni di legge che, ai sensi del vigente ordinamento, non rientrano nei limiti di legge di cui sopra;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 (integrazione risorse nella misura massima del 1,2% del monte salari 1997), confermate nell'ambito dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/1/2004, possono essere rese disponibili – nell'accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti – solo a fronte di effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999 (per l'attivazione di nuovi servizi o per l'implementazione di processi di riorganizzazione

finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili) possono essere stanziati esclusivamente qualora le effettive capacità di bilancio dell'Ente lo consentano e sempre nel rigoroso ed accertato rispetto dei presupposti contrattuali e normativi vigenti, nonché nell'osservanza delle procedure ed adempimenti di controllo previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali;

- il fondo delle risorse decentrate dell'anno 2017 è stato costituito con determinazione n. 267 del 7/8/2017 secondo le linee, i criteri ed i limiti di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 88 del 24/7/2017

tanto premesso e considerato,

convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

Disciplina normativa

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI) è applicativo della disciplina di parte normativa prevista nell'accordo unionale, da intendersi in questa sede integralmente riportata e trasfusa, decorrente dall'esercizio 2017.
2. Il presente CCDI, ai fini del recepimento e dell'applicazione dell'accordo unionale, reca le specifiche integrazioni necessarie ad assicurare l'adeguamento della disciplina normativa di cui al comma 1 alle peculiarità organizzative e gestionali di questa Amministrazione, quali previste in questa sede per ciascuno degli istituti applicati, nei limiti stabiliti nell'accordo unionale medesimo.

Articolo 2

Destinazione delle risorse decentrate per il 2017

1. Le risorse decentrate, di cui all'apposito fondo di alimentazione annuale costituito dall'Amministrazione, sono ripartite e destinate agli istituti di cui al presente CCDI, secondo i principi di cui all'articolo 6 dell'accordo unionale e in applicazione dei criteri e delle disposizioni dallo stesso recati per la disciplina di ogni singolo istituto.
2. La ripartizione di cui al comma 1, quale concordata in questa sede, trova rappresentazione di sintesi nel seguente schema distributivo:

DESTINAZIONE FONDO PRODUTTIVITA'	2017
Progressioni economiche orizzontali storiche	61.138,00
Retribuzione di posizione (€ 88.411) e di risultato (€ 22.103) ai titolari di posizione. organizzativa	110.514,00
Indennità di Comparto a fondo	39.862,00
Indennità varie: rischio e reperibilità	18.334,00
Totale utilizzo risorse stabili	229.848,00
Performance organizzativa	80.279,00
Performance selettiva	74.583,00
Indennità di disagio	7.776,00
Compensi per incarichi di specifica responsabilità	24.205,00
Indennità maneggio valori	328,00
TOTALE utilizzo risorse variabili	187.171,00
TOTALE DESTINAZIONI	417.019,00

3. Nei seguenti articoli sono concordate le modalità e i criteri di attribuzione delle quote di finanziamento di ciascun istituto contrattuale, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2.

Art. 3

Correlazione tra il trattamento economico accessorio e la presenza in servizio

1. Ai fini della correlazione tra il trattamento economico accessorio e la presenza in servizio, si applica quanto previsto dall'articolo 9 e dagli allegati A e B dell'accordo unionale.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, dell'accordo unionale, al personale impiegato con rapporti di lavoro di natura flessibile presso questa Amministrazione, si applicano le seguenti disposizioni:

- art. 14 e 15 dell'accordo unionale, relativamente alla *performance* organizzativa;
- art. 16 dell'accordo unionale, relativamente ai progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi

Art. 4

Performance organizzativa

(artt. 14 e 15 dell'accordo unionale)

1. Il *budget* destinato alla *performance* organizzativa, stabilito per ciascuna Direzione, in applicazione di quanto previsto dall'allegato C all'accordo unionale, è pari a complessivi € 80.279.
2. Le prestazioni del personale sono valutate in applicazione delle apposite schede individuali afferenti al sistema di valutazione adottato dall'Unione Terre di Castelli per tutti gli Enti cui si applica l'accordo unionale, fatto oggetto di esame congiunto con le rappresentanze sindacali e fornito in copia alle stesse all'atto della sottoscrizione dell'accordo unionale medesimo.

Art. 5

Progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi

(art. 16 dell'accordo unionale)

1. Al finanziamento dei progetti selettivi di miglioramento della *performance* degli uffici e dei servizi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 dell'accordo unionale, sono destinate le risorse non distribuite agli altri istituti finanziati con il presente CCDI, compresi eventuali residui a consuntivo, stimate in complessivi € 74.583.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono percentualmente distribuite ai singoli progetti, come di seguito specificato:

AREA	DESCRIZIONE PROGETTO	PERCENTUALE SERVIZI	PERCENTUALE DIREZIONE
SEGRETARIO GENERALE	ATTUAZIONE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA E ATTIVITA' CONNESSE	0,00	0,00
SEGRETARIO GENERALE	IMPLEMENTAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE – CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	5,98%	46,00%
DIREZIONE AFFARI GENERALI	NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI ACCESSO MISURE ORGANIZZATIVE PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO NELLA GESTIONE DELLE DIVERSE ISTANZE DI ACCESSO (CIVICO, GENERALIZZATO, DOCUMENTALE)		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	PREDISPOSIZIONE ELENCO LEGALI E GESTIONE AFFIDAMENTI ALLA LUCE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONE COLOR BIKE 2017		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO - BENVENUTI A VIGNOLA		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	“CAMMIMATE DELLA SALUTE”		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	C.U.C. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI APPALTI	2,76%	
DIREZIONE AFFARI GENERALI	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI CONCESSIONI		

DIREZIONE AFFARI GENERALI	WELFARE DI COMUNITÀ: SVILUPPO DELLA CITTADINANZA ATTIVA E NON SOLO EMPORIO	13,80%	
DIREZIONE AFFARI GENERALI	VERSO UN CENTRO CULTURA: SEDE AURIS, VILLA TRENTI E PARCO		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	VERSO NUOVI REGOLAMENTI: REGOLAMENTO ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E REGOLAMENTO BENI COMUNI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI: REVISIONE DELL'ALBO COMUNALE E NUOVO REGOLAMENTO DEI CONTRIBUTI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	I CITTADINI IN BIBLIOTECA		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	PIÙ CHE BIBLIOTECA		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	INCREMENTO PATRIMONIO LIBRARIO		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	NUOVO SERVIZIO DI RICEVIMENTO DELLA DICHIARAZIONE DI RESIDENZA SU APPUNTAMENTO	23,46%	
DIREZIONE AFFARI GENERALI	CIE - CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	RINNOVO CONVENZIONE SERVIZI FUNEBRI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	IMPLEMENTAZIONE – AGGIORNAMENTO 1) PORTALE SPORTELLO1 2) PROGRAMMA GESTIONALE SERVIZI DEMOGRAFICI 3) PROGRAMMA GESTIONALE SERVIZI CIMITERIALI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI			

DIREZIONE AFFARI GENERALI	GESTIONE OPERAZIONI CIMITERIALI E RECUPERO CRIPTE IN STATO DI ABBANDONO		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	GESTIONE ARRETRATO PRATICHE DI CANCELLAZIONE PER IRREPERIBILITA'		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA' DEL SERVIZIO ACCOGLIENZA		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	GESTIONE DEL SERVIZIO NOTIFICHE IN FORMA ASSOCIATA NOTIFICHE A RICHIESTA DELL'UFFICIO TRIBUTI		
DIREZIONE AFFARI GENERALI	REDAZIONE/CONDIVISIONE/ADOZIONE/APPLICAZIONE MANUALE DI GESTIONE DEL PROTOCOLLO E DEI FLUSSI DOCUMENTALI		
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI		11,00%
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	ARMONIZZAZIONE CONTABILE PER UN BILANCIO TRASPARENTE	3,19%	
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	AVVIO DEL PERCORSO DI DIGITALIZZAZIONE DELL'INTERO PROCESSO DELLA SPESA		

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE INCREMENTARE LA VELOCITA' DI PAGAMENTO COMUNI DI VIGNOLA E SAVIGNANO	7,81%	
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE COMUNI DI VIGNOLA E SAVIGNANO		
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE CENSIMENTO AREE EDIFICABILI COMUNI DI VIGNOLA E SAVIGNANO		
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	RECUPERO SUPERFICIE IMPONIBILE IMMOBILI A DISPOSIZIONE COMUNE DI VIGNOLA		
DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	RAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIEGO DEL PERSONALE IN COORDINAMENTO CON ALTRE STRUTTURE: ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PER L'ALLESTIMENTO DI MANIFESTAZIONI PATROCINATE DALL'ENTE O SU RICHIESTA DI TERZI E PER LA SICUREZZA DELLA FRUIZIONE DEL TERRITORIO IN SITUAZIONE DI AVVERSITA' ATMOSFERICHE (€ 16.374)	21,44%	43,00%
DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI - LL.PP.	13,86%	
DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI VIGNOLA E MARANO		
DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO: CENSIMENTO IMMOBILI E LORO STATUS TECNICO-GIURIDICO (ALIENAZIONI, GESTIONE AFFITTI ATTIVI E PASSIVI, COMODATI D'USO E CONVENZIONI)		

DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE UNICA DELLA STAZIONE APPALTANTE (RASA)		
DIREZIONE AREA TECNICA LLPP	ADOZIONE DEFINITIVA DEL AGGIORNAMENTO DEL PIANO URBANO DEL TRAFFICO (P.U.T.)		
DIREZIONE AREA TECNICA PT	RIORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE NUOVO UFFICIO PER MARKETING E VALORIZZAZIONE COMMERCIALE/TURISTICA DEL TERRITORIO INTEGRAZIONE TRASVERSALE DELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI E DELLE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO INTERVENIT ECONOMICI , MARKETING TERRITORIALE e SUAP - fase 2	7,70%	
DIREZIONE AREA TECNICA PT	ELABORAZIONE DEL PERCORSO E RILASCIO NUOVE CONCESSIONI PER L'ATTIVITÀ DI RIVENDITA DI QUOTIDIANI E PERIODICI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA NORMATIVA EUROPEA "BOLKESTEIN		
DIREZIONE AREA TECNICA PT	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI COMPETENZA PREVISTE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LE MODALITÀ E I TEMPI IVI PREVISTI - P.T.		
DIREZIONE AREA TECNICA PT	RECEPIMENTO DISPOSIZIONI STATALI DEI DECRETI ATTUATIVI RIFORMA "MADIA" (decreto SCIA 1 e decreto SCIA 2) E ADEGUAMENTO DEI PROCEDIMENTI DI COMPETENZA DEL SUE E DEL SUAP		
DIREZIONE AREA TECNICA PT	REGOLAMENTO EDILIZIO – RIORDINO DELLA NORMATIVA EDILIZIA A SEGUITO DELL'INTESA, TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E I COMUNI CONCERNENTE L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, DEL DPR 6 GIUGNO 2001, N. 380. Predisposizione proposta normativa		

DIREZIONE AREA TECNICA PT	APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI VIGNOLA ALLA LUCE DELLA ATTUALI CONDIZIONI DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI INQUINAMENTO ACUSTICO. ADEMPIMENTI PROCEDIMENTALI ISTITUZIONALI E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLE IMPRESE		
---------------------------------	---	--	--

3. I Responsabili di riferimento provvedono a ripartire il *budget* assegnato a ciascun progetto tra i dipendenti coinvolti e ne danno informazione preventiva al personale del settore/servizio interessato, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 16 dell'accordo unionale.

4. Ai sensi del comma 5 dell'articolo 16 dell'accordo unionale, l'erogazione dei premi di cui al presente articolo avviene, di norma, in un'unica soluzione annuale, fatta eccezione per il progetto "*Razionalizzazione dell'impiego del personale in coordinamento con altre strutture: organizzazione delle attività per l'allestimento di manifestazioni patrocinate dall'Ente o a richiesta di terzi e per la sicurezza della fruizione del territorio in situazione di avversità atmosferiche*", assegnato alla Direzione Area Tecnica dell'Ente, per il quale, in presenza della costituzione formale del Fondo delle risorse decentrate e della validazione da parte del Nucleo di Valutazione in relazione al raggiungimento delle distinte fasi dello stesso, è possibile procedere ad erogazioni infra-annuali, a valere sulle risorse costituite col Fondo, per un numero pari a tre nell'anno, secondo quanto disposto dal primo stralcio al CCDI 2017 sottoscritto in data 11/9/2017.

Art. 6

Incarichi di specifica responsabilità

(art. 17 dell'accordo unionale)

1. Agli incarichi di cui al presente articolo sono destinati, complessivamente, € 21.111.
2. L'assegnazione delle indennità avviene, a cura dei competenti Responsabili, ai sensi dell'articolo 17 dell'accordo unionale e del relativo allegato D.
3. I provvedimenti di incarico recano le motivazioni di attribuzione dei compiti assegnati e di determinazione delle indennità, in relazione al ricorrere delle fattispecie identificative delle responsabilità di cui all'allegato D dell'accordo unionale.

Art. 7

Particolari responsabilità operative

(art. 18 dell'accordo unionale)

1. Al finanziamento delle indennità per particolari responsabilità operative, di cui all'articolo 18 dell'accordo unionale, sono destinati complessivi € 3.094.
2. Ciascuna indennità, pari a € 300 ai sensi del CCNL di comparto in vigore, è riconosciuta, con appositi provvedimenti dei Responsabili di riferimento, al personale cui siano formalmente attribuiti i compiti cui l'istituto è normativamente destinato.
3. L'indennità di cui al presente articolo non è cumulabile con quella prevista dall'articolo 6.

Art. 8

Reperibilità

(art. 20 dell'accordo unionale)

1. All'indennità di reperibilità sono destinati complessivi € 14.057 (stimati in ragione di anno e in relazione alla pianificazione dei servizi).
- 2 L'indennità viene riconosciuta al personale operaio di Categoria B1, B3 e C e al personale dei servizi tecnici addetti al pronto intervento.

L'Indennità viene erogata con cadenza mensile.

Art. 9

Rischio

(art. 21 dell'accordo unionale)

1. All'indennità di rischio sono destinati complessivi € 4.277 (stimati in ragione di anno e in relazione alla corrente organizzazione delle attività e dei servizi).
2. L'indennità di cui al presente articolo, pari a € 30 mensili, è riconosciuta, secondo i criteri previsti dall'articolo 21 dell'accordo unionale, al personale esposto ai seguenti fattori di rischio:
 - Esposizione ad agenti chimici, biologici, fisici, radianti, gassosi, ecc.;
 - Esposizione a rischio specifico per conduzione di mezzi meccanici, elettrici, a motore, ecc.;

- Esposizione a rischio specifico connesso all'impiego di attrezzature e strumenti atti a determinare lesioni, microtraumi, malattie, scottature, ecc., anche non permanenti;
- Esposizione ad immissioni in atmosfera atte a determinare lesioni o, comunque, pregiudizi alla salute;
- Esposizione a rischio di precipitazione, urto, trazione, estensione, postura, ecc.;
- Esposizione a rischio di inalazione polveri, gas, composti nocivi alla salute;
- Esposizione a rischio di usura psico-fisica particolarmente intensa;
- Esposizione a rischio di lesioni, traumi, malattie, ecc. connessi alle azioni di sollevamento e trazione particolarmente pesanti.

Il riconoscimento dell'indennità di rischio avviene previa apposita dichiarazione motivata del Responsabile di struttura che segnala i nominativi del personale che svolge le prestazioni in argomento e che risulta, come tale, esposto in misura continuativa e diretta a situazioni di rischio.

Per l'anno 2017 si conferma, tra i profili professionali comportanti attività a rischio o pregiudizievoli per la salute o per l'integrità personale, il personale con profilo e/o mansioni di tipo tecnico e il messo notificatore,

L'indennità di rischio è erogata solo nei giorni di effettiva prestazione lavorativa.

Art. 10

Maneggio valori

(art. 22 dell'accordo unionale)

1. All'indennità di cui al presente articolo sono destinati complessivi € 328, stimati in relazione alla corrente organizzazione delle attività e dei servizi.

2. L'indennità giornaliera è come di seguito determinata, ai sensi dell'articolo 22 dell'accordo unionale:

- | | |
|----------------------|------------------|
| • da € 150 a € 400 | € 0,75 al giorno |
| • da € 401 a € 800 | € 1,00 al giorno |
| • da € 801 a € 1.200 | € 1,30 al giorno |
| • oltre € 1.200 | € 1,55 al giorno |

Disagi operativi

(art. 23 dell'accordo unionale)

1. Le indennità di disagio di cui presente articolo, nell'ambito di quelle previste ai sensi delle disposizioni e dei criteri previsti dall'articolo 23 dell'accordo unionale e dal relativo allegato E, sono come di seguito individuate e quantificate:

	destinatari e ambiti di attività	importi	liquidazione	specificazioni
A	squadre operai e altri specifici e motivati casi di particolare intensità operativa	650 annui	mensile	Squadra operai e una dipendente del Servizio Cultura (Quartieri Elisa)
C	fiere / mercatini / feste e sagre / eventi culturali e simili (esclusi operai)	400 annui	mensile	
H	assistenza agli organi di governo	100 a quadrimestre	a quadrimestre	
G	servizi demografici, stato civile e polizia mortuaria	100 a quadrimestre	a quadrimestre	

2. L'importo annuo complessivo destinato alle indennità di disagio di cui al comma 1, in relazione all'organizzazione degli uffici e dei servizi, è stimato in € 7.776.

Art. 12

Finanziamento delle posizioni organizzative

1. Al finanziamento delle retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono destinati complessivi € 110.514, comprensivi dei ratei di 13^a mensilità.
2. Il vigente sistema di valutazione dei dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa si basa sui criteri definiti in sede di contrattazione con l'accordo siglato in data 10/11/2006 e recepito con atto di Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2006, del quale si riportano i punti principali:

"La valutazione dei risultati della gestione dei dipendenti incaricati di Posizione Organizzativa, viene condotta dal Segretario Generale negli enti privi della dirigenza o dai dirigenti dai quali dipendono i soggetti valutati. Essa si attua sulla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e di gestione dell'attività ordinaria assegnati a ciascun incaricato ed alle unità organizzative da questi dirette, nonché sugli elementi comportamentali espressi nell'esercizio della funzione

L'articolazione degli elementi di valutazione è la seguente:

- a) conseguimento degli obiettivi strategici assegnati;
- b) realizzazione degli obiettivi gestionali;
- c) elementi comportamentali espressi nell'esercizio della funzione.

Tenuto conto dei compiti attribuiti ad ogni incaricato, il Segretario Generale/Dirigente formula la proposta sulle aspettative relative agli elementi comportamentali e di pesatura dei tre elementi di cui innanzi.

La pesatura, per complessivi 100 punti, è ripartita nei seguenti pesi numerici:

- a) 40 punti per l'elemento di cui alla lettera a);
- b) 30 punti per ciascuno degli elementi di cui alle lettere b) e c).

Tenuto conto del fatto che il premio di risultato è ricompreso tra percentuali minime e massime, previste dalla vigente contrattazione collettiva nazionale, da calcolare sull'importo della retribuzione di posizione in concreto assegnata, è previsto un punteggio minimo da conseguire, sotto il quale si ritiene non raggiunto un livello sufficiente di prestazione, con conseguenze sul regime d'incarico ai sensi delle disposizioni di legge, contrattuali nazionali e regolamentari interne e senza attribuzione di alcun premio, definito in 50/100 di valutazione complessiva per tutti gli elementi di cui innanzi; oltre tale limite (almeno 51 punti su 100) si riconosce il premio, costituito dal minimo contrattuale e da un'ulteriore quota correlata alla quantità di punti ottenuti.

In particolare:

- a) da 0 a 40 punti: nessun premio, con revoca o divieto di rinnovo dell'incarico, se scaduto;
- b) da 41 a 50 punti: nessun premio, con possibile revoca o divieto di rinnovo dell'incarico, se scaduto;
- c) da 51 a 60 punti: 10 % della retribuzione di posizione (minimo contrattuale);
- d) da 61 a 70 punti: 15 % della retribuzione di posizione;
- e) da 71 a 80 punti; 20 % della retribuzione di posizione;
- f) da 81 a 100 punti; 25 % della retribuzione di posizione (massimo contrattuale).

Il Segretario Generale, per gli enti senza la dirigenza, o il Dirigente effettuano la valutazione compilando una scheda che tiene conto della percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici e gestionali, la cui media contribuisce a determinare lo specifico punteggio attribuito (max 40 punti per il conseguimento degli obiettivi strategici assegnati e max 30 punti per la realizzazione degli obiettivi gestionali) nonché della media dei punti attribuiti relativamente agli elementi di valutazione comportamentali (max 30 punti). La somma dei tre risultati offre la valutazione complessiva attribuita all'incaricato".

Art. 13

Ulteriori clausole di ripartizione

1. Essendo che tutte le poste destinate, sia di parte stabile che variabile, sono stimate, anche in ragione del fatto che l'anno 2017 non è ancora concluso, le parti concordano che eventuali economie/maggiori spese che emergeranno a consuntivo confluiscono nella destinazione di cui all'art. 5 (performance selettiva), secondo le percentuali di assegnazione ai singoli progetti, ad eccezione del seguente progetto, che ha assegnato un importo prestabilito (€ 16.374):
 - *"Razionalizzazione dell'impiego del personale in coordinamento con altre strutture: organizzazione delle attività per l'allestimento di manifestazioni patrocinate dall'Ente o a richiesta di terzi e per la sicurezza della fruizione del territorio in situazione di avversità atmosferiche"*, assegnato alla Direzione Area Tecnica dell'Ente;

Art.14

Interpretazione autentica

1. Le parti danno atto che, qualora insorgano controversie sull'interpretazione delle norme del presente C.C.D.I., le delegazioni trattanti che lo hanno sottoscritto dovranno incontrarsi tempestivamente, e comunque entro 30 giorni dall'insorgere della controversia, per chiarire in maniera consensuale il significato della clausola controversa.
2. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del C.C.D.I..

LE PARTI NEGOZIALI :

Delegazione Trattante di Parte Pubblica:

Dr.ssa Marilena Venturi

Dr. Giuseppe Canossi

Delegazione Trattante di Parte Sindacale:

Organizzazioni Sindacali Territoriali

C.G.I.L. Marchesini Veronica

C.I.S.L. Vignali Rakel Williana

R.S.U.
